

Dopo il forzato rinvio del dibattito

Vasta eco in Spagna al discorso con cui il primo ministro Suarez ha deciso di presentarsi candidato per la coalizione del Centro democratico, guidandola alle elezioni del 15 giugno. I commenti della sinistra e i duri attacchi dei neofranchisti. IN ULTIMA

[illegible]**ALTRE NOTIZIE A PAG. 8**

Sabato la riunione dei capi di Stato e di governo occidentali

Carter stasera a Londra per il vertice economico

Attesa per un confronto nel quale non mancano motivi di attrito - I mutamenti intervenuti nella posizione americana dall'insediamento del presidente ad oggi - Cautela negli ambienti britannici

Dal nostro corrispondente

LONDRA — Il massimo di attenzione è concentrato sul vertice economico occidentale che si riunirà sabato e domenica prossimi al numero 1 di Downing Street. I capi di Stato dei sette maggiori paesi industrializzati, il clima d'attesa è andato crescendo, si sono perfezionati i preparativi finali, il dibattito sulla stampa ha ripetutamente percosso e analizzato tutti i possibili argomenti, anche ai di là della gamma reale che verrà materialmente presa in esame durante l'incontro. La prima giornata sarà occupata dai temi economici globali, il giorno dopo si parlerà di commercio estero, energia, terzo mondo. Nelle ultime ore, si ai tentativi di arguire un elemento di polemica sulla esclusione di Roy Jenkins, come rappresentante della Gran Bretagna, a problemi dell'economia mondiale saranno affrontati — come è noto — nel quadro riduttivo di una azione di contenimento politica che alla fine porterà alla luce del tanto auspicato rilancio.

Se è vero che la strategia antinflazionistica, anziché la lotta contro la disoccupazione, domina pur sempre la azione dei massimi dirigenti internazionali, è altrettanto evidente che il fattore di fondo da cui dipendono tutte le altre questioni sul tappeto sono quei 15 milioni di disoccupati che gravano sulle fasce recessive al nostro continente. Le proteste seguite a quello che i giornali inglesi definiscono un duro scontro diplomatico nei confronti di Jenkins (da cui prescinde la sua presenza) è assicurata nella sessione di domenica, quando verranno trattati gli argomenti di pertinenza comunitaria. Londra si appresta a riportare al vertice scorso su quello che dovrebbe essere l'obiettivo fondamentale, e cioè la ripresa produttiva. Ci si domanda, con amara ironia, perché si ritenesse che l'Europa, nella della CEE, non debba avere un interesse collegiale alla discussione sulle grandi linee di prospettiva.

L'episodio, in sé, è marginale ma, a riprova, è un sintomo del mutamento di qualità e l'effettiva limitazione subiti in anticipo da un vertice che prometteva fino a qualche tempo fa di collocare sotto il segno del rilancio e che si svolge ora nell'ombra del consolidamento, del mantenimento dei precari equilibri esistenti, del protrarsi in pratica dell'attuale fase di ristagno. Una volta sfondata i vari discorsi dall'abbondante dose di retorica, questo è il panorama che ha davanti a sé la riunione di Londra: una serie di autorevoli esperti si sono preoccupati di avvertire, sarebbero da escludere risse o aperture nuove al di là della ricognizione del problema di una definizione più precisa delle difficoltà, di uno scambio di idee destinato a promuovere l'unità di intenti fra i partecipanti.

Il desiderio di una migliore comprensione reciproca, la voglia di coesione, il rilancio politico dell'Occidente, sono alla base del messaggio che il presidente Carter porta con sé in questo suo primo viaggio in Europa. I ministri europei, infatti, sono stati per lo più ugualmente pronti a rilevare che le speranze di accreditamento del consenso, appaiono diminuite, e che le relazioni USA-Europa attraversano un periodo tutt'altro che felice; il raffreddamento fra Washington e Bonn ha messo in luce una serie di contraddizioni nel campo economico, energetico, nucleare e della distensione; i cruciali rapporti col terzo mondo continuano a rimanere incerti.

Malgrado il clima di cordialità e di intesa fattiva che il governo britannico, come ospite, ha contribuito a creare e mantenere attorno al vertice, e tuttavia, vista la natura stessa di una riunione di questo tipo, le ragioni di disappunto proprio da parte di quei paesi che, come la Gran Bretagna, speravano di poter scrivere l'occasione sotto il segno dell'espansione dei primi enunciati programmatici di Carter. Il riferimento al rilancio — rivelando ad esso le fonti ufficiosi — dovrà essere eliminato dalla bozza di comunicato finale che, nell'ambito di una organizzazione meticolosa e sensibile al lato proporzionale, è stato da tempo stilato attraverso il lavoro preparatorio delle cancellerie. Gli osservatori inglesi non hanno mancato di notare come a Carter, dopo l'eliminazione degli sgravi fiscali che dovevano essere la mossa prima arma di rilancio in USA, manchi oggi la convinzione necessaria ad attestare l'appello ai paesi «forti» (Germania e Giappone, oltre all'America) perché prendano l'iniziativa economica. Sotto sospetto sono anche i più recenti accenti di protezione emersi oltre Atlantico che per analogie regionali, rischiano di sottrarre coerenza al discorso sul commercio estero e sul riequilibrio delle partite commerciali: tra forti e deboli, tra paesi consumatori e paesi produttori di petrolio.

Il bilancio dei primi 100 giorni dell'amministrazione Carter ha offerto in Inghilterra



DOPO I FATTI DI ZOUEAR. Il ministro degli esteri algerino ha convocato i ministri degli esteri francesi da Ginevra. Ha implicitamente chiamato in causa la responsabilità dell'Algeria in seguito all'attacco effettuato dal Fronte Polisario contro il centro minerario di Zouerat in Mauritania. Nel corso dell'operazione sono rimasti uccisi due cittadini francesi e altri sei sono stati presumibilmente catturati dal Fronte di liberazione del Sahara occidentale. NELLA FOTO: la moglie di uno dei sei francesi prigionieri del Polisario

Sulla cooperazione fra URSS ed Etiopia

Iniziati ieri a Mosca i colloqui fra Menghistu e i dirigenti sovietici

Voci e testimonianze contrastanti su «massacri di studenti» che sarebbero avvenuti ad Addis Abeba

MOSCA — «In un clima amichevole e nello spirito di reciproca comprensione» — come scrive l'agenzia Tass — sono iniziati ieri a Mosca i colloqui fra il presidente del Derg etiope, colonnello Menghistu Haile Mariam, e i dirigenti sovietici. Menghistu è arrivato a Mosca in mattinata, ha ricevuto il segretario di Stato, Leonid Breznev, e il presidente del Presidium del Soviet Supremo, Nicolai Podgornij, dal ministro degli Esteri Gromiko.

Come si è detto, i colloqui sono iniziati nella stessa giornata. Le parti — riferisce ancora la Tass — «si sono incontrate in un'atmosfera di reciproca comprensione e di sincera amicizia». I problemi della politica interna ed estera dei loro paesi sono stati discussi. I problemi della reciproca cooperazione economica e internazionale di attualità, a questo riguardo, si è sottolineato l'esigenza della lotta — afferma ancora testualmente la Tass — «contro l'imperialismo e per la liberazione nazionale dei popoli».

Martedì sera, Menghistu Haile Mariam aveva fatto tappa a Sofia, dove ha avuto colloqui con i dirigenti bulgari, in un breve comunicato congiunto si esprime l'appoggio della Bulgaria al popolo etiope «contro tutti i tentativi di ingerenza negli affari interni del Paese, miranti a cancellare le conquiste rivoluzionarie del popolo e a mettere in pericolo l'integrità dell'Etiopia».

La visita di Menghistu a Mosca avviene mentre agenzie e organi di stampa occidentali (soprattutto britannici) danno notizia di «massacri di studenti» avvenuti ad Addis Abeba alla fine della scorsa settimana. Fra venerdì e domenica — secondo queste fonti — «migliaia di studenti» sarebbero rastrellati nelle vie della capitale centinaia di studenti che distribuivano manifesti contro il Derg e gli avrebbero passati per le armi.

Dal canto suo il giornalista francese Bernard Courlet, dell'agenzia Gamma, mentre si trova ad Addis Abeba, ha dichiarato all'AFP che la situazione nel fine settimana era calma, a parte uno scontro armato avvenuto tra le forze del PRPE (di estrema sinistra) e militari Courlet si è detto «molto sorpreso di certe informazioni di esecuzioni su vasta scala».

Con lui imprigionate altre due personalità militari

L'ex presidente Lanusse arrestato in Argentina per «l'affare Graiver»

Le operazioni finanziarie del banchiere Graiver utilizzate dalla dittatura per un giro di vite repressivo

BUENOS AIRES — «Omoroso» annuncio delle emittenti radiofoniche argentines: il generale Alejandro Lanusse e altri due membri della Giunta militare da lui presieduta dal '71 al '73 sono stati arrestati. L'ex capo dello Stato argentino, l'ex comandante dell'aeronautica Carlos Rey e l'ex comandante della marina, ammiraglio Pedro Gany, sono stati prelevati all'alba dalle loro abitazioni nel corso di una operazione guidata dal comandante della polizia in persona. Secondo l'agenzia Voltaire, l'arresto è avvenuto in relazione con l'inchiesta su come il governo Lanusse accordò una concessione alla società argentina Aluar.

Uno dei maggiori azionisti della Aluar era l'ex ministro dell'Economia negli ultimi governi di Peron. Jose Bergel, attualmente esule negli Stati Uniti, Gelbard, che è esponente pronomista e accusato di essere implicato nello scandalo Graiver, il banchiere argentino morto in un incidente aereo il 7 agosto scorso, e le affermazioni pubbliche dei più alti esponenti della dittatura. Graiver sarebbe stato in contatto con la guerriglia e ne avrebbe «fornito» le somme ottenute con i suoi affari politici. Dal canto suo i montoneros hanno smentito qualsiasi collegamento con la persona di Graiver.

Le truppe israeliane hanno sparato sulla folla

Pesante tensione nella Cisgiordania dopo l'uccisione di due dimostranti

Manifestazioni di protesta nei territori occupati contro i nuovi insediamenti di coloni

Il nostro servizio



TEL AVIV — Grave tensione si registra in tutta la Cisgiordania dopo i gravi incidenti di martedì quando le truppe israeliane hanno ucciso due arabi durante una manifestazione a Kabatie. Altri incidenti si sono verificati ieri a Nablus quando l'esercito ha nuovamente aperto il fuoco contro i manifestanti, ma senza provocare vittime.

Diverse organizzazioni, tra cui il Fronte democratico per il pacifico, hanno chiesto che i diritti civili e il Partito comunista di Israele hanno inteso protestare contro il brutale assassinio che ha avuto luogo nella cittadina di Nablus. Le due vittime sono un ragazzo di 15 anni, Bilal Abu Rob, e una donna di 55 anni, Fatma Hamdi, che partecipavano a una pacifica manifestazione contro l'insediamento di coloni. L'uccisione di un ragazzo di 15 anni, Bilal Abu Rob, e una donna di 55 anni, Fatma Hamdi, che partecipavano a una pacifica manifestazione contro l'insediamento di coloni.

Commentando gli avvenimenti, il quotidiano del Partito comunista di Israele ha scritto che i gravi avvenimenti di Kabatie «rappresentano un ritorno pericoloso agli atti di repressione e agli assassinii perpetrati negli anni scorsi da parte delle autorità israeliane che avevano mano libera per utilizzare le armi da fuoco contro pacifiche dimostrazioni che si opponevano alle occupazioni dei territori occupati».

Il PC israeliano ed altre organizzazioni progressiste hanno anche chiesto alle autorità israeliane di impedire le azioni provocatorie contro i palestinesi. Il PC israeliano ed altre organizzazioni progressiste hanno anche chiesto alle autorità israeliane di impedire le azioni provocatorie contro i palestinesi.

Hans Lebrecht

Visto USA al compagno C.M. Santoro

WASHINGTON — Il governo USA ha concesso un visto di ingresso negli Stati Uniti al compagno Carlo Maria Santoro, docente all'Università di Venezia, membro del Comitato direttivo regio-

Per assolvere al suo compito storico, la sinistra dovrebbe organizzarsi in un Fronte nazionale pan-arabo nel quale potrebbero riconoscersi le forze interessate a sventare il tentativo di dare una soluzione reazionaria e pro-imperialista al conflitto.

Sulle due relazioni si è svolto un dibattito. Ozzio, Lof El Kheli, direttore della rivista Al-Talia, contro la quale sono state prese misure di repressione, parerà su «El Libano» e il presidente dei deputati socialisti, Buzano per il quale «il problema del

Il nostro servizio

TEL AVIV — Grave tensione si registra in tutta la Cisgiordania dopo i gravi incidenti di martedì quando le truppe israeliane hanno ucciso due arabi durante una manifestazione a Kabatie. Altri incidenti si sono verificati ieri a Nablus quando l'esercito ha nuovamente aperto il fuoco contro i manifestanti, ma senza provocare vittime.

Diverse organizzazioni, tra cui il Fronte democratico per il pacifico, hanno chiesto che i diritti civili e il Partito comunista di Israele hanno inteso protestare contro il brutale assassinio che ha avuto luogo nella cittadina di Nablus. Le due vittime sono un ragazzo di 15 anni, Bilal Abu Rob, e una donna di 55 anni, Fatma Hamdi, che partecipavano a una pacifica manifestazione contro l'insediamento di coloni.

Commentando gli avvenimenti, il quotidiano del Partito comunista di Israele ha scritto che i gravi avvenimenti di Kabatie «rappresentano un ritorno pericoloso agli atti di repressione e agli assassinii perpetrati negli anni scorsi da parte delle autorità israeliane che avevano mano libera per utilizzare le armi da fuoco contro pacifiche dimostrazioni che si opponevano alle occupazioni dei territori occupati».

Il PC israeliano ed altre organizzazioni progressiste hanno anche chiesto alle autorità israeliane di impedire le azioni provocatorie contro i palestinesi. Il PC israeliano ed altre organizzazioni progressiste hanno anche chiesto alle autorità israeliane di impedire le azioni provocatorie contro i palestinesi.

Hans Lebrecht

Visto USA al compagno C.M. Santoro

WASHINGTON — Il governo USA ha concesso un visto di ingresso negli Stati Uniti al compagno Carlo Maria Santoro, docente all'Università di Venezia, membro del Comitato direttivo regio-

Per assolvere al suo compito storico, la sinistra dovrebbe organizzarsi in un Fronte nazionale pan-arabo nel quale potrebbero riconoscersi le forze interessate a sventare il tentativo di dare una soluzione reazionaria e pro-imperialista al conflitto.

Sulle due relazioni si è svolto un dibattito. Ozzio, Lof El Kheli, direttore della rivista Al-Talia, contro la quale sono state prese misure di repressione, parerà su «El Libano» e il presidente dei deputati socialisti, Buzano per il quale «il problema del

DALLA PRIMA PAGINA

Incontro

le del giornale, ispirato da settori tra i più reattivi della gerarchia, contiene una «totale distorsione» delle posizioni del PRI, che è partito «non succube» di alcuno. La Malfa ha aggiunto qualche battuta fortemente polemica, dicendo che i settori che hanno suggerito l'articolo «sono occidentali come sono io».

Sui temi e sulla portata del confronto tra i partiti, il compagno Gerardo Chiaromonte interviene con un articolo su «Ninot» («Come andiamo alla trattativa»). Dopo un ampio esame della fase delle astensioni, egli ritiene che l'attuale situazione all'interno della DC dall'iniziativa presa da Moro, e aggiunge che, comunque, sarebbe errato sottovalutare l'importanza politica del fatto nuovo rappresentato dagli incontri tra i partiti (e, in particolare, tra la DC e il PCI) per ricercare convergenze programmatiche che possano servire per base all'azione governativa. E' la prima volta, dopo trent'anni, che questo si verifica. Ed è un altro segno che, nonostante tutto, il processo unitario messo in moto dopo le elezioni del 15 giugno e del 20 giugno ha ancora da noi incisa la sua impronta.

La sinistra, sostiene Chiaromonte — e i limiti, la clamorosa inadeguatezza rispetto alle esigenze del paese — che la contraddittoria delle decisioni della DC sono evidenti: come se potesse essere possibile raggiungere accordi su temi come l'ordine economico, la politica estera, nell'esecuzione di questi accordi, e come se dovesse essere la DC a stabilire il modo di fare la politica in Parlamento su questo o quel governo. Ma non ci fermiamo a questo. Vogliamo discutere di cose concrete, di programmi.

I comunisti parteciperanno agli incontri — afferma Chiaromonte — «con spirito positivo e costruttivo» e cercheranno di far capire che la loro politica non è una politica da quale far derivare le questioni della gestione dell'amministrazione, della struttura e della composizione della compagine governativa, ma una politica di «natura», ecc. La partita non è decisa: sappiamo bene che, all'interno della DC, vi sono forze che puntano al peso della loro influenza, e che, per questo, si oppongono a una politica di «natura», ecc.

Il PC israeliano ed altre organizzazioni progressiste hanno anche chiesto alle autorità israeliane di impedire le azioni provocatorie contro i palestinesi. Il PC israeliano ed altre organizzazioni progressiste hanno anche chiesto alle autorità israeliane di impedire le azioni provocatorie contro i palestinesi.

Hans Lebrecht

Visto USA al compagno C.M. Santoro

WASHINGTON — Il governo USA ha concesso un visto di ingresso negli Stati Uniti al compagno Carlo Maria Santoro, docente all'Università di Venezia, membro del Comitato direttivo regio-

Per assolvere al suo compito storico, la sinistra dovrebbe organizzarsi in un Fronte nazionale pan-arabo nel quale potrebbero riconoscersi le forze interessate a sventare il tentativo di dare una soluzione reazionaria e pro-imperialista al conflitto.

Sulle due relazioni si è svolto un dibattito. Ozzio, Lof El Kheli, direttore della rivista Al-Talia, contro la quale sono state prese misure di repressione, parerà su «El Libano» e il presidente dei deputati socialisti, Buzano per il quale «il problema del

Piano

spensabili per prevenire i delitti più gravi. In merito, il comitato direttivo della sinistra deve essere sottoposto alla responsabilità politica dell'esecuzione e a controllo parlamentare, mentre il comitato direttivo della sinistra deve essere sottoposto alla responsabilità politica dell'esecuzione e a controllo parlamentare.

In quanto alla politica, il problema è di smilitarizzare il paese, di ridurre le forze armate, di ridurre le forze armate, di ridurre le forze armate.

Per quanto attiene alla politica, il problema è di smilitarizzare il paese, di ridurre le forze armate, di ridurre le forze armate, di ridurre le forze armate.

Sulle due relazioni si è svolto un dibattito. Ozzio, Lof El Kheli, direttore della rivista Al-Talia, contro la quale sono state prese misure di repressione, parerà su «El Libano» e il presidente dei deputati socialisti, Buzano per il quale «il problema del

Arminio Savio

L'ordine pubblico non è un problema di legge eccezionale

ma di riorganizzazione e di riforma complessiva del settore. I preposti a questi servizi: polizia, giustizia, sistema carcerario, servizi segreti, con tutte le conseguenze anche di carattere finanziario. In questo ambito potrebbero anche essere contemplati alcuni aggiustamenti di carattere legislativo. Ma a monte di tutto, c'è un problema di carattere politico, che è la prima seria risposta che si può dare alla domanda: «chi è il potere?».

Durante la giornata di ieri, sono circolate indiscrezioni sui dettagli delle misure che il governo prospetterebbe al Parlamento. Tra le altre, si estenderebbe la maggiore efficacia dei mezzi di repressione (motorizzazione blindata, uso dell'elicottero, elicotteri antiterrorismo, nuovi tipi di gas, nuove tecniche di approccio ai focolai di disordine, ecc.). Si parla anche di estensione della legge antiterrorismo in pratica l'uso di continue «spie» di sospetti di terrorismo, e di una revisione della legge sulle armi. Si considerano anche una soluzione di compromesso tra la legge di prevenzione, e un insieme di rischi di razzismo, razzismo, razzismo. Naturalmente, il problema dell'ordine pubblico, delle forme del SID e della PS.

Il sen. Delli Chesi, responsabile del servizio di vigilanza esterna del carcere di Ascoli Piceno, ha parlato di «larghezza d'animo» nella concessione di permessi di uscita a causa di alcune evasioni. E' stato deciso — ha dichiarato — che, per nessun motivo, non possono essere concessi permessi di uscita.

In serata si è appreso che Andreotti ha riferito al presidente della Repubblica la «verità» di martedì, e che il sottosegretario Evangelista ha informato oggi i partiti sul pacchetto dei provvedimenti discussi a quella occasione.

Terrore

tiro — ci sembra — assennare un valore meramente individuale, soggettivo, a questo cedimento. E' il rapporto tra il «noi» e il «io» che, in questa occasione, si è visto. Ora, perché queste istituzioni continuino a rappresentare un solo punto di riferimento, non possono funzionare, non possono funzionare, non possono funzionare.

Il PC israeliano ed altre organizzazioni progressiste hanno anche chiesto alle autorità israeliane di impedire le azioni provocatorie contro i palestinesi. Il PC israeliano ed altre organizzazioni progressiste hanno anche chiesto alle autorità israeliane di impedire le azioni provocatorie contro i palestinesi.

Hans Lebrecht

Visto USA al compagno C.M. Santoro

WASHINGTON — Il governo USA ha concesso un visto di ingresso negli Stati Uniti al compagno Carlo Maria Santoro, docente all'Università di Venezia, membro del Comitato direttivo regio-

Per assolvere al suo compito storico, la sinistra dovrebbe organizzarsi in un Fronte nazionale pan-arabo nel quale potrebbero riconoscersi le forze interessate a sventare il tentativo di dare una soluzione reazionaria e pro-imperialista al conflitto.

Sulle due relazioni si è svolto un dibattito. Ozzio, Lof El Kheli, direttore della rivista Al-Talia, contro la quale sono state prese misure di repressione, parerà su «El Libano» e il presidente dei deputati socialisti, Buzano per il quale «il problema del

Una conferenza stampa di Vance

WASHINGTON — In una conferenza stampa nella quale ha parlato il segretario di Stato Vance, ha annunciato che il suo governo ha deciso di «spingere» l'elemento di novità, il segretario di Stato Vance, ha annunciato che il suo governo ha deciso di «spingere» l'elemento di novità, il segretario di Stato Vance, ha annunciato che il suo governo ha deciso di «spingere» l'elemento di novità.

VACANZE LIETE

BELLARIA - HOTEL ADRIATICO
Un angolo nel verde e la brezza del mare. Grandi piscine e servizi completi. (101)
HOTEL CAVALLO - VALVERDE
Situato in una splendida baia, con vista sul mare e sulle rovine antiche. (101)
HOTEL MODERNA - GATTO A MARE
Tranquilla, a 50 m. dal mare, con piscina e servizi completi. (101)
HOTEL MODERNA - GATTO A MARE
Tranquilla, a 50 m. dal mare, con piscina e servizi completi. (101)